

# IL PUNTO

di Marco Zacchera

n. 513 del 29 novembre 2014

(mi trovi su [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it) – [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it))

**SOMMARIO: - UN MIO NUOVO LIBRO – A DESTRA CERCASI LEADER - “DRIZZABANANE” EUROPEI - SANITA’ NEL VCO – SS 34 – AUGURI A EMMA**

.....  
**ESCE IN QUESTI GIORNI PER LE EDIZIONI ALBERTI UN MIO NUOVO LIBRO CHE SPERO VI PIACERA’. APPROFITTO DE “IL PUNTO” PER PRESENTARVELO !**

## **“ LA MOSCHERUOLA – 60 ANNI DI VITA ITALIANA.”**

Evoluzione o involuzione?

Per chi oggi ha passato i sessant’anni e vede con preoccupazione il declino e la crisi del Paese sono facili i ricordi e i confronti con l’Italia del dopoguerra, povera e frugale, dove altri erano i bisogni, le speranze, le prospettive di un Paese che voleva riscattarsi.

La nostra società è molto cambiata e si evolve ogni giorno, ma questo cambiamento va verso una crescita o è invece una progressiva ritirata, pur con qualche contrattacco?

Bisogna allora ricordare, conoscere e riflettere anche se le nuove generazioni – sicuramente e naturalmente diverse da noi – non possono conoscere ed avere un ricordo di una Italia che non hanno vissuto e di solito conoscono ben poco.

Mi è venuta voglia di raccontare quegli anni leggendoli con gli occhi di quando da bambino ero obbligato alle odiate colonie estive, un gelato era una conquista ed eravamo abituati a giocare tutti in strada dove l’arrivo di un’auto nuova era notizia per tutto il quartiere.

Raccontando pian piano sono saltati fuori i problemi di tutti i gironi, le discussioni, i commenti e le nuove abitudini che crescevano nelle famiglie davanti alle prime TV in bianco e nero...E dopo Carosello tutti a nanna.

E così per il divenire della politica, l’imminente ‘68, la scuola autoritaria e rigida con i corsi serali di giovani che volevano conquistarsi un diploma per crescere, in una lotta che per qualcuno poi sfociò nella violenza e negli anni di piombo.

Intanto cresceva una forte emigrazione interna, ogni giorno migliaia di italiani arrivavano al nord con le loro valige di cartone, tanti altri continuavano il viaggio oltre le Alpi mentre i prati intorno alle nostre città sparivano per ospitare file di nuovi e brutti palazzi, con l’urbanesimo e i suoi nuovi costumi. C’era ancora spazio per idealità oggi scomparse, così come i personaggi dimenticati dello sport, dello spettacolo e i leader politici mitici di quando i partiti erano ancora comunità ideologiche e realtà di appartenenza. I comizi nelle piazze con De Gasperi e Togliatti e poi con Almirante, Amendola o Berlinguer.

Figure che escono dall’ombra e raccontano di anni sconosciuti ai giovani di oggi, ma non dimenticati né cancellabili da chi li ha vissuti quando la realtà era fatta di emarginazione ma anche di speranze, di lotte e conquiste sociali, di stabilimenti che aprivano e di campagne abbandonate.

Su tutto (o quasi) l'influenza della Chiesa cattolica e della censura sui costumi, l'arrivo del benessere, lo spopolamento della montagna, Firenze tra il fango dell'alluvione e gli effetti della prima crisi petrolifera che ci obbligava in giro a piedi.

L'evoluzione del ruolo della donna, l'arrivo del divorzio e quel servizio militare mortificante ma obbligatorio, svolto nella noia e senza colpi da sparare, in un'Europa che cominciava appena a muoversi e a ragionare insieme.

Un'Italia cambiata nei gusti e nelle abitudini, nella libertà del tempo libero ma anche per la tecnologia che precedeva l'informatica e privilegiava la motorizzazione di massa.

Non era ancora il tempo dei surgelati, si faceva la spesa giorno per giorno al negozio in fondo alla strada, sui balconi delle tante case in cui i frigoriferi non erano ancora diffusi c'era una gabbietta per preservare i cibi al fresco e dove le mosche non potevano arrivare: era **LA MOSCHERUOLA**, la piccola dispensa di famiglia, simbolo di un'Italia che oggi non c'è più, che è sicuramente cresciuta ma che per strada ha perso molte cose, forse anche la speranza.

.....

**“LA MOSCHERUOLA – 60 anni di vita italiana”** (248 pagine, 12 euro) edito da Alberti Edizioni ( ISBN 978-88-7245-298-1 ) sarà in vendita nelle librerie dalla prossima settimana, **ma i lettori de IL PUNTO che me ne faranno richiesta potranno riceverlo direttamente (autografato) a casa sempre a 12 euro spese postali comprese (in Italia)** e poi pagarlo tramite l'allegato c/c postale o con bonifico bancario sul c/c **IT 42 W 05035 22414 214570660200** (BPI - Veneto Banca).

I proventi del libro saranno devoluti anche questa volta al **Verbania Center** per essere destinati ad iniziative umanitarie. Per acquisti di almeno 2 copie il prezzo di copertina – spedizione compresa – sarà di soli **10 euro** cad. Un'idea per il regalo di Natale soprattutto per rivivere quell'Italia di allora o farla conoscerla a chi non l'ha vissuta, figli o nipotini che spesso non possono neppure immaginarla.

**Il libro “LA MOSCHERUOLA” verrà presentato ufficialmente MARTEDI 9 DICEMBRE alle ore 18.30 presso la Libreria Alberti in C.so Garibaldi a Verbania Intra, siete invitati!**

## **CENTRO-DESTRA: CERCASI LEADER**

*Il voto in Emilia e in Puglia ha scombussolato la politica non solo per il crollo nell'affluenza, ma perché la sberla più forte l'hanno presa proprio **Renzi** e **Berlusconi**. Per il premier è il primo segnale di inversione di tendenza e di montante critica all'interno del PD, per l'ex Cavaliere la conferma conclamata della crisi di Forza Italia, ma anche della sua posizione di leader. Cresce la Lega che con **Salvini** raccoglie non solo il voto di protesta ex 5 Stelle. Credo che Matteo (Salvini) debba ora insistere prima di tutto su un concetto che tante volte ho ripreso sul “Punto”: **IL LEADER DEL CENTRO-DESTRA DEVE ESSERE INDICATO DALLE PRIMARIE con gli elettori che possano scegliere tra diverse persone ciascuna delle quali porterà il proprio programma e, se nessuno vince al primo turno, avanti con il ballottaggio.***

*Una scelta democratica, meditata, matura, che crei una alternativa vincente a Renzi che sia radicata tra la gente e non imposta dall'alto.*

*Sono due anni che lo ripeto e se si fosse presa allora questa strada non saremmo alla crisi di oggi. Chissà se questa volta, finalmente, non l'abbia capita anche Berlusconi!*

## “DRIZZABANANE” D’EUROPA

Vorrei capire se a Strasburgo e Bruxelles si rendono conto che l’Europa andrà al suicidio continuando con iniziative assurde e a volte incomprensibili. Non alludo solo alla “piccola” sentenza che impone 250.000 assunzioni nella scuola (costo tra i 2 e 3 miliardi) salvo poi lamentarsi che aumenta la spesa pubblica, ma anche piccole-grandi cose come l’incredibile decisioni che dal prossimo mese su di un menu di ristorante andranno indicate tutte le sostanze che potenzialmente nei cibi possano creare allergie. Poiché non si sanno le allergie dei clienti si dovrà indicare (in 20 lingue?) tutti gli ingredienti usati per cibi, bevande, condimenti, salse e poiché spesso non sono cucinate nella stessa cucina andranno riportati tutti i componenti di tutti gli ingredienti utilizzati. Una manna per i consueti burocrati che campano con raffiche di multe, un costo pazzesco per alberghi, ristoranti, bar, negozi. Ma ci rendiamo conto come una norma come questa apparentemente utile in realtà si crea una confusione pazzesca e che la norma (salvo frasi generiche, ma allora non servono a nulla) è di impossibile applicazione pratica? E poi si vuole che la gente creda ancora nell’Europa dei “drizzabanane”?

## PAROLE SERENE SULLA SANITA’ NEL VCO

Come purtroppo accade molto spesso si affronta un tema dirompente come la sanità che resta d’attualità per qualche tempo, si urla e ci si divide, ma poi si rimanda tutto in attesa della prossima polemica.

Visto che la Giunta regionale ha alla fine deciso di rinviare sostanzialmente di un anno le decisioni sul piano sanitario per quanto riguarda il VCO (anche se solo la scorsa settimana l’assessore PD alla sanità Saitta aveva intimato ai sindaci: “Dovete scegliere in 5 giorni!”) è forse il momento di una riflessione più serena.

E’ un appello che faccio a tutti con il pensiero al passato (quando fu stupidamente persa la possibilità di costruire un ospedale unico baricentrico) ma anche al futuro per renderci conto della sempre maggiore difficoltà economica ad avere servizi sotto casa.

Una volta di più solo facendo squadra e lavorando con unità di intenti il VCO riuscirà a salvarsi ovvero a giocare fino in fondo e unitariamente la carta della peculiarità del nostro territorio che è ribadita in leggi regionali e nazionali, leggi che è venuto il momento di mettere finalmente in pratica facendole uscire dal limbo della teoria astratta..

Destra, centro e sinistra tutti hanno firmato, votato e conclamato leggi e documenti quindi ora APPLICHIAMOLI e sosteniamo tutti insieme la necessità di razionare le spese, ma anche di mantenere i 2 DEA territoriali o si metterà davvero a rischio la sicurezza della gente.

Chiedo più interesse ai cittadini del Verbania e non menefreghismo, ma anche agli ossolani di non avere preconcetti e di non “chiudersi” ed arroccarsi perchè farlo è sciocco e rischiano di perderci anche loro.

Proviamo per una volta a ragionare tutti insieme su basi di fatto o non su proclami? Quando presiedevo la conferenza dei sindaci (2009-2013) approfondii una relazione seria e documentata del dott. **Corrado Cattrini** – ossolano, allora direttore generale dell’ASL - che spiegava la situazione chiaramente, con numeri, prestazioni, utenti, distanze, logiche inoppugnabili. Diciamoci la verità: fu travolto solo perchè non accontentava alcuni primari che in qualche modo scatenarono la piazza domese, con l’ovvio risultato che nessuno i conti li verificava più.

Certo che il piano Cattrini dava più spazio a Verbania, ma questa è la logica dei numeri che vanno evidentemente corretti sulla base di obiettive differenze e difficoltà territoriali montane, ma non vanno stravolti o crolla l’intera impalcatura.

Per quanto riguarda i 2 DEA nel VCO - uno dei quali sarebbe da sacrificare – non c’è dubbio che chiuderne uno (**qualunque dei due**) creerebbe un danno grave ed irreparabile alla gente, ma non per la “diminutio” della città che ne resterebbe privata, ma perchè è impensabile - per distanze, trasporti, strade e configurazione territoriale - poter altrimenti prestare una assistenza di emergenza.

Quindi la Regione può e deve semplicemente prendere atto della peculiarità del VCO confermata dalla stessa normativa regionale e concedere il DEA “sdoppiato”, come fino ad ora. Altri servizi non di emergenza possono essere accorpati (e non alludo solo al “punto nascite”) secondo criteri equi, ma non i DEA che sono fondamentali perché salvano le vite umane. Si può ragionare su questo senza preconcetti e facendo “massa critica” comune? Credo sia questione di buon senso prima che ragione di campanile. Mi preoccupa quando leggo interviste ad **Aldo Reschigna** che liquida dicendo che gli errori li hanno fatti i suoi predecessori e che non ci sono più soldi. Una provincia compatta “imporrebbe” alla Regione una scelta anche perché oggi – è una constatazione – una ed una sola è la parte politica che dirige ed ha la responsabilità di tutto: il PARTITO DEMOCRATICO. Sono del PD i sindaci di Verbania, Domodossola e Omegna, il presidente provinciale, il presidente regionale, il vice-presidente del Piemonte (appunto **Aldo Reschigna**, verbanese!) oltre all'assessore regionale alla sanità : A CHI SE NON PROPRIO AL PD SPETTA QUINDI LA RESPONSABILITA' DI DECIDERE ? Ma motivare una scelta sarà più facile solo se TUTTO il territorio sarà unito a chiedere cose credibili, altrimenti continuerà il solito gioco dello scaricabarile.

### **BLOCCATA LA STATALE 34**

Ancora una volta la strada statale 34 del Lago Maggiore è bloccata da due settimane per una frana con emarginazione di Cannobio e Cannobina, disastri per migliaia di frontalieri, ore da incubo con trasbordi via battello...insomma il solito menu, senza certezze di riapertura.

Mi viene rabbia a pensare che per anni si è sproloquiato sui lavori da fare sulla SS 34: gallerie che andavano e venivano ma alla fine - come al solito – non si è fatto assolutamente nulla, con l' ANAS che non riesce neppure a far pulire le cunette, immaginatevi a rimuovere alla svelta una frana.

Ma non sarebbe una cosa prioritaria la messa in sicurezza di questo versante con una galleria o almeno dei paramassi adeguati? Tutta la montagna tra Cannero e Cannobio è instabile e basta salire a vederla per capirlo: frana da secoli e continuerà a farlo. Inspiegabili – tra l'altro – certe costruzioni arrampicate sui costoni, altro che immobili a rischio idrogeologico!

Ma è' più urgente sistemare questo tratto o (ma sempre solo a parole, salvo che pagare lautamente i progettisti) spendere 50 milioni per una galleria a Fondotoce? Dove è mai franato il buonsenso?

Si parla tanto di riformare lo stato e la burocrazia, ma chi andrà mai a vedere un po' meglio la situazione ANAS che è un baraccone dove si spreca molto e tante volte mi sono trovato a discutere con persone ben poco “smart” anche davanti ai problemi più acuti della gente?!

#### **LA BELLA NOTIZIA: GLI AUGURI A EMMA**

*Da questa settimana su “Il Punto” cercherò sempre di dare anche “una bella notizia” per tirar su il morale.*

*Quella di questa settimana è che la mia concittadina EMMA M ORANO compie oggi 29 novembre la bella età di 115 anni! (diconsi centoquindici anni!!) ed è ancora in discreta salute. E' l'ultima persona in Europa ad essere nata ancora nell'800, il 29.11.1899. Mi è cara anche perchè quando compì 110 anni le portai gli auguri come sindaco di Verbania e le chiesero “Si è accorta che c'è un nuovo sindaco?” E lei pronta, in diretta TV: “Si, questo è più simpatico, quello di prima non sorrideva mai...”Ad EMMA gli auguri di tutti!*

Il mio sito [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it) è stato completamente aggiornato ed invito i lettori de IL PUNTO a visitarlo. Grazie anche a quei lettori che – apprezzando queste note – mi manderanno indirizzi mail di potenziali nuovi amici de IL PUNTO .

**Tutti i testi de IL PUNTO possono essere liberamente ripresi pregando però di citarne sempre la fonte e di interpretare con correttezza il mio pensiero senza tagli o estrapolazioni. Sarò grato a chi, riprendendo quanto scrivo, avrà comunque la cortesia di comunicarmelo.**

Un saluto a tutti !

MARCO ZACCHERA